



REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
O.C.D.P.C. n. 836 DEL 12/01/2022



CONSORZIO
DI BONIFICA
PIAVE

SOGGETTO ATTUATORE

DECRETO N. 31 DEL 14.12.2022

OGGETTO: Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (D.C.M. 08/11/2018 e O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018).

O.C.D.P.C. n. 836 del 12 gennaio 2022

Cod. Int. LN145-2020-558-TV-250 - Sistemazione idraulica canale Codolo, creazione bacini di laminazione in comune di San Fior e Codognè, sostituzione ponte Ghebo e rimozione ostacoli al deflusso. Importo complessivo € 2.800.000,00 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020.
CUP J83H20000280001.

Liquidazione spese sostenute dal Consorzio.

IL SOGGETTO ATTUATORE
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione Veneto è stato interessato da eccezionali e persistenti eventi meteorologici che hanno causato gravi ed ingenti danni, tra gli altri, al patrimonio pubblico e privato in prossimità di corsi d'acqua, con grave pericolo per la sicurezza idraulica ed idrogeologica nonché per l'incolumità degli abitanti dei territori delle zone colpite;
- per far fronte a detta situazione grave e straordinaria, con provvedimento del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018 è stato deliberato lo stato di emergenza per il territorio della Regione Veneto, per mesi 12 decorrenti dalla data del provvedimento medesimo e lo stato di emergenza è stato prorogato per ulteriori mesi 12 con D.C.M. del 21/11/2019;
- a tal fine, con l'ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018 il Presidente della Regione Veneto è stato nominato Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici in questione;
- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della protezione civile" stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici;
- la legge regionale n. 12/2009 riconosce ai consorzi di bonifica funzioni di protezione civile, quali presidi territoriale negli interventi urgenti e indifferibili, diretti al contenimento del rischio idrogeologico e idraulico, necessari per un'efficace azione di protezione civile;
- ai sensi dell'art. 2, co. 2 O.C.D.P.C. 558/2018, i Commissari delegati possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali, nonché nominare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 4 della citata ordinanza di protezione civile sono istituite, a favore dei Commissari delegati e dei soggetti attuatori eventualmente nominati, ampie deroghe alle vigenti normative in tema, tra agli altri, di approvazione dei progetti di lavori, di affidamento ed espletamento di procedure ad evidenza pubblica e in materia di espropriazioni, tutte finalizzate a consentire che i necessari ed urgenti interventi di ripristino della stabilità idraulica ed idrogeologica siano attivati nel più breve tempo possibile;

VISTI

- i provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., con i quali

è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di € 2,6 miliardi rispettivamente pari a € 800 milioni per l'esercizio 2019 e € 900 milioni per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- le note Commissariali prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché la precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con le quali è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di € 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui € 232.588.417,11 per il 2019;
- le note dipartimentali n. POST/16615 del 26/03/2020, n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020, con le quali il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il piano degli interventi relativi alla annualità in corso, in base allo stanziamento di cui all'art. 1, co. 1028 della L. 145/2018, per la somma complessiva di € 212.504.778,79, tra i quali è compreso il progetto di cui al presente decreto;

PRESO ATTO

- dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 2 aprile 2019, che aveva individuato e nominato l'Ing. Paolo Battagion, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Piave, quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del Consorzio di Bonifica Piave e che, con il medesimo provvedimento, sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018);
- che, in riferimento all'annualità 2020, era stata pubblicata l'O.C. n. 4 del 21/04/2020, la quale ha mantenuto ferme le attribuzioni dei Soggetti attuatori individuati nel provvedimento precedente sopra indicato, nonché i poteri derogatori alla disciplina normativa vigente nell'ambito della progettazione, approvazione di progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione;
- che negli elenchi dell'Allegato B – Piano degli Interventi annualità 2020 - dell'ordinanza 4/2020, erano inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta e altissima priorità, tra i quali, con Cod. Int. LN145-2020-558-TV-250, quello denominato "Sistemazione idraulica canale Codolo, creazione bacini di laminazione in comune di San Fior e Codognè, sostituzione ponte Ghebo e rimozione ostacoli al deflusso" dell'importo complessivo di € 2.800.000,00;
- che l'intervento in questione è legato ai danni subiti a causa degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Veneto e, in particolare, l'area della provincia di Treviso, ed ha la fondamentale finalità di consentire non solo il ripristino dello *status quo ante* ma anche il miglioramento della resilienza dei corsi d'acqua e delle relative opere idrauliche, per il contenimento del rischio di esondazioni e alluvioni;
- che è stata sottoscritta apposita Convenzione tra Commissario Delegato e Soggetto attuatore nel febbraio 2020, repertorio regionale n. 630, regolante le attività di "progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo di opere idrauliche, idrogeologiche e di ripristino di interesse consortile e per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione di opere non di interesse consortile";
- la suddetta Convenzione è confermata e prosegue la sua validità con la precisazione che il predetto Commissario è sostituito dalla Regione del Veneto rappresentata dal soggetto responsabile individuato con O.C.D.P.C. n. 836/2022 nel Direttore, pro tempore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, Ing. Luca Soppelsa come da schema di Atto novativo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale n. 191 del 31/03/2022 e con deliberazione n. 67/CdA del 12/05/2022 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica;
- che, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli Interventi di cui all'art. 1 dell'O.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali modulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C.



REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
O.C.D.P.C. n. 836 DEL 12/01/2022



SOGGETTO ATTUATORE

n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate O.O.C.D.P.C. n. 558/201/ e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

- che, con le note prot. n. 63435 dell'11 febbraio 2022 e prot. n. 79268 del 21/02/2022, il Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture, già Soggetti Attuatori, incaricate nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alla modalità di svolgimento delle attività assegnate in continuità con le indicazioni di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento ovvero di specifiche convenzioni;

VISTO che la sopra citata Ordinanza del Commissario n. 4 del 21 aprile 2020 all'art. 3, per gli interventi di cui all'allegato B approvati, impegna la somma di €. 212.504.778,79 sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22", come previsto nella nota integrativa prot. n. 79268 del 21 febbraio 2022;

DATO ATTO che il Consorzio di Bonifica Piave, successivamente all'evento calamitoso sopra descritto, nelle more della definizione degli interventi da realizzare e delle procedure di impegno finanziario da parte del Commissario Delegato OCDPC n. 558 del 15/11/2018, ha provveduto con proprie risorse all'avvio della progettazione, per scongiurare il peggioramento dei danni e garantire l'incolumità pubblica, la sicurezza e l'aumento della resilienza della rete idraulica gestita dal Consorzio;

DATO ATTO che la convenzione sottoscritta tra Commissario Delegato e Consorzio in data 30 agosto 2019, prevede all'art. 8 le modalità di liquidazione degli incarichi professionali, specificando al comma 1 che "La liquidazione dei corrispettivi di service tecnici e/o degli incarichi professionali e di qualunque altra tipologia di costo afferenti alle attività di cui al precedente art. 5 lett. a) affidati dal Direttore del Consorzio di bonifica Piave in qualità di Soggetto attuatore, nell'ambito degli interventi connessi al ripristino dei danni occorsi in relazione agli eventi di ottobre 2018, sarà effettuata, agli aventi diritto, da parte del Commissario Delegato, cui dovranno essere intestate le fatture da parte dei professionisti/società affidatar" ed al comma 2 "Per i soli professionisti che operano con ritenuta d'acconto, il Consorzio di Bonifica Piave provvederà ad affidare direttamente l'incarico/il servizio, utilizzando proprie risorse, ed a corrispondere agli interessati quanto dovuto che sarà integralmente rimborsato dal Commissario su presentazione di rendicontazione";

DATO ATTO che con decreto n. 1298 del 17/08/2020 il Soggetto Attuatore Ing. Paolo Battagion ha liquidato a favore del Consorzio di bonifica Piave un primo acconto relativo alle spese anticipate con proprie risorse dal Consorzio relative al progetto in oggetto;

VISTA la lettera prot. 31264 del 06/12/2022, nonché la documentazione ad essa allegata, con cui il Consorzio di Bonifica Piave formula istanza allo scrivente Soggetto Attuatore per la rifusione della spesa anticipata con proprie risorse per le attività di progettazione dell'intervento indicato in oggetto, per l'importo di € 18.435,01;

VISTA la documentazione a supporto fornita dal Consorzio, riferita ad ogni singolo servizio affidato, che si allega al presente provvedimento;

ESEGUITA la verifica da parte del R.U.P. della capienza della spesa di cui sopra all'interno del quadro economico del progetto;

PRESO ATTO che la spesa di € 18.435,01 trova copertura finanziaria nei fondi impegnati sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22" Ordinanza Commissariale n. 4 del 21 aprile 2020;

ACCERTATA la regolarità contributiva – DURC e fiscale del Consorzio di Bonifica Piave;

VISTI

Consorzio di Bonifica PIAVE

Via S.Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C.F. e P.IVA 04355020266

info@consorziopiave.it
consorziopiave@pec.it
www.consorziopiave.it

Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446

Unità periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Oderzo
Via Belluno, 2

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 836/2022;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;
- la L.R. 07/11/2003 n. 27;
- il D.Lgs. 21/04/1998 n. 112;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ritenere ammissibile la spesa di € 18.435,01, sostenuta dal Consorzio di Bonifica Piave per le attività di progettazione dell'intervento codice LN145-2020-558-TV-250 – “Sistemazione idraulica canale Codolo, creazione bacini di laminazione in comune di San Fior e Codognè, sostituzione ponte Ghebo e rimozione ostacoli al deflusso” e di accogliere la richiesta di rifusione di tale spesa, formulata dallo stesso Ente con prot. 31264 del 06/12/2022 che con gli allegati forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di liquidare al Consorzio di Bonifica Piave l'importo di € 18.435,01 a rifusione delle spese anticipate dall'Ente con proprie risorse per le attività di progettazione dell'intervento in oggetto;
4. alla spesa suindicata si farà fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a “D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22”, come previsto nella nota integrativa prot. n. 79268 del 21 febbraio 2022;
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, U.O. Post Emergenza, il presente provvedimento per:
 - la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
 - la pubblicazione del provvedimento sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Ing. Paolo Battagion

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI E CON GLI EFFETTI DI CUI AGLI ARTT. 20 E 21 DEL D.LGS N. 82/2005 E SS.MM.